



Un viaggio sul simbolismo del corpo umano, dai greci all'età contemporanea

Anatomie per immagini, la giornata di chiusura

Il convegno organizzato dal dipartimento Suss dell'università del Molise

CAMPOBASSO. Termina oggi il convegno, che si tiene presso la Sala Biblioteca di Ateneo in viale Manzoni

a Campobasso, dal titolo: "Anatomie per immagini. Simbolismo e rappresentazione del corpo umano dall'antica Grecia al mondo contemporaneo".

L'evento, promosso dal Dipartimento di Scienze Umane, Storiche e Sociali dell'Università degli Studi del Molise, ha raccolto docenti universitari ed esperti di varie provenienze e metodologie.

L'incontro nasce con l'intento di riflettere su un tema vasto, stratificato e affascinante,

che può essere meglio compreso con sguardi e discipline differenti, che vanno dall'antropologia culturale alla filosofia, dalla letteratura greca alla sociologia, dalla letteratura cristiana antica alla storia dell'arte.

I diversi interventi compongono così una sorta di viaggio dedicato al corpo umano che va dai greci dell'età arcaica alle metamorfosi "post-umane" contemporanee. Un lungo e stratificato percorso che

tocca i testi cristiani delle origini, le teorie sulle proporzioni ideali del

corpo umano e sulla sua raffigurazione nella pittura del Rinascimento, raggiunge l'arte della Controriforma, la presenza e la sopravvivenza del corpo nelle culture popolari, la performance sportiva e quella artistica, l'azione "scenica" delle avanguardie storiche e della body art, fino alle mutazioni del-

l'identità di genere e alle ultime tendenze dell'arte elettronica, in un panorama che coinvolge artisti come Caravaggio, Albrecht Dürer, Umberto Boccioni,

Alberto Burri, Bill Viola e Matthew Barney.

an

